

# «Il ministro Guidi riapra subito il tavolo Electrolux»

Vertice fra **Debora Serracchiani** e la commissione Lavoro: «La crisi degli elettrodomestici è la prima emergenza»

**di Massimo Greco**

► TRIESTE

Il messaggio al nuovo esecutivo guidato da Matteo Renzi è chiaro. Decontribuzione dei contratti di solidarietà, riduzione del cuneo fiscale, alleggerimento delle tasse sul lavoro, nuove occasioni di sviluppo per le imprese: il presidente della commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano, e il governatore del Friuli Venezia Giulia, **Debora Serracchiani**, hanno trovato molti e impegnativi punti di convergenza, durante il duplice appuntamento di ieri prima a Trieste poi a Pordenone con parlamentari, pubblici amministratori, parti sociali.

Nel capoluogo l'impostazione dei temi più generali concernenti le difficoltà economico-sociali del territorio, a Pordenone incontro mirato sulle emergenze di Electrolux e di Ideal Standard. Era la prima trasferta dei deputati-commissari nel quadro di un iter ricognitivo sulle principali aree di crisi nel Paese, sintomatico che abbiano iniziato il viaggio nell'estremo

Nordest nazionale, come ha voluto sottolineare Serena Pellegrino (Sel).

In particolare sulla vertenza Electrolux tre gli aspetti che hanno verificato concordanza di obiettivi: contratti di solidarietà, continuità e priorità del tavolo ministeriale, attenzione alla ricerca e sviluppo. La **Serracchiani** ha insistito sui contratti di solidarietà in quanto «ci permetterebbe di avviare la trattativa con ragionevoli prospettive». Non è casuale che l'argomento decontributivo fosse stato fortemente sottolineato dall'amministratore delegato di Electrolux Italia, Ernesto Ferrario, in una recente intervista a "Sole 24 Ore". Tra l'altro la prima "tranche" di solidarietà è in scadenza a fine marzo e l'azienda (ieri assente all'incontro pordenonese) mira esplicitamente a rinnovarla fino al 2017. Sulla questione della solidarietà contrattuale Pd e Sel hanno presentato proposte di legge.

Damiano e **Serracchiani** hanno poi chiesto al neo-titolare dello Sviluppo Economico, Federica Guidi, di riavviare al più presto il negoziato in sede ministeriale, iniziativa

presa anche dal governatore veneto Luca Zaia che ne ha parlato direttamente con Matteo Renzi. D'altronde molte fonti confermano il "dossier Electrolux" ai primissimi posti nell'agenda della Guidi. A sua volta la vicepresidente della commissione, la forzista Renata Polverini, insiste perchè Electrolux abbia rango prioritario nei tavoli di crisi aperti a Roma.

La **Serracchiani** era accompagnata dagli assessori **Sergio Bolzonello** (Attività produttive) e **Loredana Panariti** (Lavoro). Ha spiegato a Damiano e ai deputati-commissari che in Friuli Venezia Giulia la crisi si è appalesata più tardi che altrove; la disoccupazione è rapidamente salita al 6,9%, ben lontana dal 12% nazionale, ma su livelli da lungo tempo sconosciuti. La **Regione** intende redigere un Piano delle politiche industriali, che favorisca il mondo imprenditoriale attraverso la semplificazione normativa, gli interventi su occupazione e formazione. Uno degli aspetti innovativi dell'approccio regionale è rappresentato dall'organizzanda area dedi-

cata a strategie industriali e a crisi aziendali, dove confluiranno competenze "inter-forze" delle Attività produttive, del Lavoro, di Friulia.

Idea che sembra recepire una mozione presentata in Consiglio regionale dal capogruppo forzista Riccardo Riccardi, che sollecita l'istituzione di un'unità di crisi non circoscritta alle aziende maggiori, ma in grado di intercettare le difficoltà della piccola-media impresa e dell'artigianato.





Stabilimento Electrolux

